

Il welfare che parte dal basso

Welfare Bit: è il nome della piattaforma tecnologica, che permette la gestione del Welfare Territoriale, messa a disposizione degli associati Api Novara, Vco e Vercelli. Consente ai dipendenti prestazioni di welfare, che beneficiano, così come le aziende, della decontribuzione e defiscalizzazione di alcune voci in busta paga. I servizi di cui possono usufruire i dipendenti delle aziende iscritte alla piattaforma vanno dalle spese per le prestazioni assistenziali alla cassa sanitaria, dalla formazione extra professionale al rimborso delle spese di istruzione per i figli. Nell'assemblea, moderata da Carlo Bologna de La Stampa, è intervenuto anche Riccardo Scarpulla, caposegreteria della direzione generale delle attività territoriali del ministero sviluppo economico. [L.G.]

Stresa ha ospitato l'assemblea generale dell'Api

“La crisi si vince con il cambiamento”

L'invito del ministro Poletti agli imprenditori: c'è bisogno dei vostri investimenti

LUCA GEMELLI
STRESA

«Negli ultimi anni abbiamo usato troppo la parola difendere, spesso per non fare i conti con il cambiamento»: così il ministro del Lavoro e del Welfare ha sintetizzato ieri a Stresa durante l'assemblea dell'Api Novara Vco e Vercelli la necessità di modificare l'atteggiamento nei confronti della crisi, dalla quale l'Italia sta uscendo lentamente. «Qualcuno pensa che questa crisi sia ciclica e settoriale, ma non è così, oggi la tecnologia avanza con un ritmo non paragonabile a quello di prima - ha aggiunto Poletti - senza un permanente e sistemico cambiamento non ce la faremo».

La sollecitazione, quindi, agli imprenditori a credere nella crescita: «abbiamo bisogno che il nostro potenziale si sviluppi e per la crescita dell'economia abbiamo bisogno degli imprenditori, l'unica maniera è che le aziende nascano, investano e crescano».

Poletti ha anche risposto alla richiesta del presidente di Api Novara, Vco e Vercelli Gianmario Mandrini di tornare agli ammortizzatori sociali ante riforma: «non posso dire sì al ritorno alla fase precedente, gli ammortizzatori sociali devono essere un ponte per trovare un nuovo lavoro per chi lo ha perso e non a conservare, come succedeva in passato, l'occupazione per i dipendenti delle aziende in crisi. Come governo abbiamo fatto la riforma del mercato e della regolazione del lavoro, con i cambiamenti così veloci sono necessarie regole nuove per poter stare sul mercato».

«Dobbiamo difendere il lavoro e non il reddito - ha aggiunto - fino ad adesso purtroppo nel nostro paese non sono mai state fatte politiche attive del lavoro».

Sullo snellimento della burocrazia, un'altra delle richieste avanzate dagli imprenditori, è arrivata una rassicurazione: «



Foto ricordo
Accanto al ministro Poletti il direttore Api Paola Pansini, il presidente nazionale Maurizio Casasco e alcuni associati

il tema è sul tavolo, si tratta di un'operazione molto complessa con competenze sovrapposte di stato e regioni, però ad esempio abbiamo portato avanti la semplificazione con l'unificazione degli ispettorati, una volta divisi tra ministero, Inps e Inail in un'unica struttura».

Sul costo del lavoro e della forbice che divide quanto percepito dal dipendente e gli oneri sopportati dalle aziende Poletti ha parlato di un problema legato al debito pubblico: «abbiamo però eliminato dal calcolo della base imponibile Irap il costo del lavoro stabile, ricordo che in passato su 100 nuovi contratti 85 non erano a tempo

indeterminato, una quota che si è ridotta, l'obiettivo è ridurre il cuneo fiscale e stabilizzare le differenze tra l'occupazione stabile e quella precaria, rendendo più conveniente per le aziende il primo».

Poletti ha apprezzato il Welfare Bit, il progetto messo in campo «dal basso» da Api Novara Vco e Vercelli. Lo stato deve mettersi al servizio: «Una volta si poteva paragonare lo stato ad un produttore di calzature che produceva una taglia unica, se non andava bene si doveva limare il piede, oggi lo stato deve produrre le scarpe che vanno bene per tutti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Al Regina Palace
Gianmario Mandrini (a destra) con Maurizio Comoli e Cesare Goggio, ospiti all'assemblea



Il presidente Mandrini

“Il taglio al costo del lavoro può aiutarci a ripartire”

83

Mila
Sono le aziende iscritte all'Api in Italia. Nelle tre province Novara-Vco e Vercelli sono 587

«In Italia gli imprenditori pagano complessivamente il 65% delle imposte sugli utili, si confrontano con una burocrazia ultima in Europa e al 141° posto nel mondo, il titolare d'azienda italiana fa una media di 15 versamenti al fisco all'anno, mentre in Germania sono sei di meno»: sono queste alcune delle criticità per le aziende italiane messe in evidenza da Maurizio Casasco, presidente nazionale Confapi e vicepresidente della Confederazione Europea della Piccole e Medie Industrie. La confederazione delle Associazioni delle piccole medie industrie associa 83 mila aziende per 833 mila addetti complessivi.

«Siamo la colonna vertebrale del sistema produttivo italiano, ma subiamo ancora i ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione - ha aggiunto Casasco -. Una riduzione del cuneo fiscale significherebbe il rilancio dei consumi e una crescita di competitività».

141°

Posto
All'Italia nella classifica mondiale della burocrazia citata dal presidente nazionale dell'Api

Delle difficoltà delle aziende si è fatto portavoce anche Gianmario Mandrini, presidente di Api Novara, Vco e Vercelli: «il mondo industriale sta ancora soffrendo, la tanto sperata ripresa non c'è». Mandrini ha sottolineato le esigenze delle imprese di «essere sempre aggiornate sulle iniziative e agevolazioni finanziarie e soprattutto abbiamo bisogno di essere aiutati». E ancora: «E' vitale esportare per essere vincenti e noi come Api abbiamo al nostro interno numerosi sportelli e focus paese per favorire il lavoro delle imprese. «La riduzione del costo del lavoro - ha concluso Mandrini - è una priorità assoluta per evitare che le nostre aziende vadano a produrre all'estero e creare le condizioni per investire in Italia».

[L.G.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI